

ST. CAMILLUS MISSION HOSPITAL



PROPOSTA DI SPONSORIZZAZIONE: ASSICURAZIONE OSPEDALIERA PER FAMIGLIE BISOGNOSE E DONNE IN GRAVIDANZA

GENNAIO 2012

➤ **PROFILO DELLA PROPOSTA**

NOME DEL PROGETTO:	Sponsorizzazione Assicurazione Ospedaliera Per Famiglie Bisognose E Donne in Gravidanza
PROMOTORE:	St. Camillus Mission Hospital di Karungu, Kenya
FATTIBILITA':	Il progetto vuole essere un nuovo atto di carità a favore della comunità della divisione di Karungu, in particolare per le famiglie più bisognose e per le donne in gravidanza, garantendo loro il diritto fondamentale alla salute
AREA DI INTERVENTO:	Povertà, salute, PMTCT
BENEFICIARI:	985 nuclei famigliari della divisione di Karungu, per un totale di oltre 3.700 persone
COLLOCAZIONE:	Comunità di Karungu
DURATA:	Un anno
COSTO TOTALE:	KSHS 2,462,500
QUOTA RICHIESTA:	Euro 24.625
RICHIESTA SOTTOPOSTA A:	Pro.Sa Onlus
CONTATTO:	PADRE EMILIO BALLIANA P. O. BOX 119, KARUNGU – 40401 TEL.: +254 733 819103 EMAIL: stcamilluskarungu@gmail.com SITO: www.karungu.net

INTRODUZIONE

Il St. Camillus Mission Hospital (SCMH) è sito a Karungu, distretto di Migori, provincia di Nyanza. Realizzato e gestito dai religiosi camilliani, è operativo dal 1995 e serve un bacino di 250.000 utenti. L'area è tra le più povere del Paese e tra le più colpite dalla pandemia dell'HIV/AIDS: dagli ultimi dati statistici della struttura (2008), si rileva che circa il 45% della popolazione è sieropositivo.

La povertà cronica, l'ignoranza di talune norme igieniche di base, alcune tradizioni locali quali il matrimonio della vedova con il fratello del defunto marito, insieme a pratiche tipiche della zona come il "sex for fish" (giovani donne si concedono ai pescatori stagionali del Lago Vittoria in cambio di pesce per la famiglia) sono tutti fattori che hanno contribuito al diffondersi del virus in modo esponenziale, superando di gran lunga la media nazionale. L'HIV/AIDS ha minato alla base una situazione economica già precaria. Per molte famiglie, il diritto alla salute è una semplice utopia, poiché in Kenya l'assistenza sanitaria è tutt'altro che gratuita.

TIPO DI INTERVENTO

Il NHIF (*National Hospital Insurance Fund* = Fondo Nazionale Assicurazione Ospedaliera) nasce qualche anno fa all'interno del piano sanitario nazionale del Governo del Kenya, nell'ottica di offrire al maggior numero di persone il diritto alla salute. Inoltre, il progetto rientra negli intenti governativi di ospedalizzare la sanità, aumentando il numero di coloro che si rivolgono alle strutture ospedaliere e a medici competenti, soprattutto per casi particolari quali il parto. Molte donne, infatti, scelgono ancora di far nascere i loro bambini a casa.

L'assicurazione ospedaliera vale per l'intera famiglia: i coniugi e tutti i figli fino ai 18 anni. Per i disabili a carico non ci sono limiti d'età, per gli studenti la tessera è valida fino alla fine degli studi. Anche i bambini orfani possono beneficiarne, purché chi sottoscrive l'assicurazione dimostri di prendersi ufficialmente cura di loro.

La polizza copre la diaria di degenza, ma anche il trattamento medico e chirurgico necessari.

Con un contributo di 2.000 Kshs (25 Euro circa) all'anno, ogni nucleo familiare può accedere, gratuitamente, a strutture sanitarie scelte e sottoposte a frequenti controlli da parte di un'apposita commissione che valuta la qualità delle attrezzature e la preparazione del personale, per garantirne lo standard. Solo chi supera tali verifiche rientra nella convenzione assicurativa, e tra questi c'è il St. Camillus Mission Hospital di Karungu.

Il SCMH, inoltre, si propone come intermediario tra la popolazione e la sede locale del NHIF che si trova a Migori, distretto a cui appartiene Karungu. Una volta a settimana, infatti, chi vuole sottoscrivere l'assicurazione può rivolgersi all'ospedale dove personale predisposto compila i moduli necessari, controlla i documenti richiesti e scatta una foto a tutti i singoli membri della famiglia, indispensabile per completare la pratica. Vengono quindi raccolte le rate della polizza che verrà versata alla sede di Migori. Tutto ciò è possibile grazie alla fiducia nata da una collaborazione che dura nel tempo, e si offre come un ulteriore servizio per la popolazione.

GIUSTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Per chi è malato, ha un bambino con problemi cronici o una famiglia numerosa, la necessità di ricorrere all'ospedale è frequente ma sofferta: il fattore economico è determinante.

In una situazione come quella di Karungu, dove l'HIV/AIDS dilaga, il bisogno si fa ancora più presente. Al contempo, il St. Camillus Mission Hospital si colloca in una delle aree più povere del Paese, e sono davvero poche le persone che hanno la possibilità di pagare la retta ospedaliera e le cure mediche necessarie.

Naturalmente, l'ospedale camilliano non rifiuta mai i suoi servizi, ma l'indigenza dei suoi pazienti e i numerosi casi di ricoveri non pagati mette in serie difficoltà la sussistenza economica della struttura missionaria.

L'assicurazione ospedaliera, perciò, porta un duplice beneficio: offre alle famiglie la possibilità di accedere a cure mediche di qualità, e al SCMH di sostenersi e di continuare la propria opera di carità.

L'ospedale, in questi anni, ha cominciato a finanziare alcune famiglie particolarmente bisognose, con un occhio di riguardo per le donne in gravidanza che frequentano la clinica antenatale e che, se positive all'HIV, vengono inserite nel programma PMTCT (*Prevention of Mother To Child Transmission of HIV/AIDS* = Prevenzione della Trasmissione da Mamma a Bambino). Per queste donne, infatti, il St. Camillus Mission Hospital si offre di pagare i primi sei mesi dell'assicurazione, in modo da coprire le cure mediche necessarie durante la gestazione, le spese per il parto in ospedale e i primissimi mesi di vita del nascituro, che solitamente sono i più delicati. Ovviamente, nell'assicurazione è compresa tutta la famiglia, quindi anche eventuali altri figli della gestante. Al termine della prima semestralità, durante la quale si spiega alla paziente l'importanza di poter accedere a cure mediche adeguate, spetta alla donna decidere se continuare o meno ad usufruire del NHIF, questa volta a sue spese.

Per il 2012, il SCMH si propone di sponsorizzare 985 nuclei famigliari nella comunità di Karungu, aumentando così il numero di coloro che possono accedere alla struttura.

OBIETTIVI E RISULTATI

Obiettivo Generale: migliorare il diritto alla salute della popolazione nella comunità di Karungu.

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI
Obiettivo Specifico 1	1. Aumentare l'accessibilità alla struttura per le persone indigenti	1. Aumento dell'afflusso alla struttura, verificabile dai registri predisposti
Risultati Attesi OBS 1	2. Aumento dei pazienti provvisti di tessera sanitaria NHIF	2. Aumento delle iscrizioni al NHIF, verificabile dai registri predisposti
Attività OBS 1	3. Sponsorizzazione delle famiglie più bisognose 4. Educazione alla salute nella comunità di Karungu	3. N. nuovi pazienti che in passato non avevano accesso alla struttura o non potevano pagare le cure
Obiettivo Specifico 2	5. Migliorare la salute delle donne in gravidanza e dei nascituri, combattere la trasmissione verticale del virus dell'HIV	4. Aumento delle donne che usufruiscono della struttura durante la gravidanza
Risultati Attesi OBS 2	6. Aumento delle donne che frequentano la clinica prenatale e seguono il protocollo PMTCT se positive all'HIV 7. Aumento dei parti in ospedale 8. Riduzione delle trasmissioni mamma-bambino	5. Registri della clinica prenatale e PMTCT del St. Camillus M. Hospital 6. Registri del St. Camillus M. Hospital per N. parti e N. donne gravide e sieropositive
Attività OBS 2	9. Promozione e sponsorizzazione del NHIF tra le donne in gravidanza 10. Educazione alla salute delle gestanti	7. N. nuove pazienti in gravidanza e N. bambini che accedono alla struttura

BUDGET

La sponsorizzazione dell'assicurazione ospedaliera per un anno per 985 nuclei familiari nella comunità di Karungu ha un costo totale di 1,970,000 Kshs (20.000 Euro).

CONCLUSIONI

Sponsorizzare la tessera sanitaria NHIF è un ulteriore gesto di carità verso i più poveri, ed è un modo per aiutare il St. Camillus Mission Hospital a continuare la sua opera a salvaguardia della salute, perseguendo tre degli otto obiettivi del millennio: ridurre la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie.